



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE



marzo 2011 - anno XVI - numero 1

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20812 Limbiate MB - tel. 3474320289

Distribuito gratuitamente ai soci

150° UNITA' D'ITALIA

Dopo che, alla fine di ottobre ed ai primi di novembre dell'anno 1860, i plebisciti sancirono l'annessione al Piemonte dell'ex Regno delle Due Sicilie, dell'Umbria e delle Marche, il 18 febbraio 1861 si riunì a Torino, allora capitale del Regno di Sardegna, il primo parlamento italiano. Con la legge del 17 marzo 1861 il parlamento proclamò il Regno d'Italia con la seguente formula:

"Il re Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia"

Alla completa unificazione mancavano ancora diverse regioni:

il Veneto e parte del Friuli annesse dopo la 3^a guerra d'indipendenza del 1866, il Lazio e Roma, accorpate nel 1870 e infine il Trentino, la Venezia Giulia e la restante parte del Friuli, che con la fine della prima guerra mondiale, entreranno a far parte del regno completando il quadro dell'unificazione.

Il prossimo 17 marzo, in occasione di questo anniversario, gli oltre 4300 gruppi della nostra associazione isseranno, alla stessa ora, tutti insieme, il Tricolore.

"Sarà un gesto semplice, ma potente, che racconterà dell'amore sincero degli Alpini verso l'Italia"

L'aver, a suo tempo, scelto Torino quale sede per la 84^a adunata nazionale della nostra Associazione Nazionale Alpini, risulta essere

stata una scelta consona e doverosa. Purtroppo molte sono le voci stonate che si staccano dal coro unanime a favore delle celebrazioni di questo anniversario.

Non intendiamo, con ciò entrare nella polemica politica, ma certe spinte separatiste non le comprendiamo per niente e su queste non siamo assolutamente in sintonia.

C'è voluto quasi un secolo per unificare il nostro paese, ci sono volute quattro guerre d'indipendenza, oppure se più vi piace tre d'indipendenza e una mondiale, la prima.

Ogni paese o città di questa nostra Italia, porta in sé ben evidenti i segni di

SOMMARIO

150° Unità d'Italia	pag. 1
Verbale assemblea 2010	pag. 2
Premio "Ape d'Oro"	pag. 5
Nei luoghi del ricordo	pag. 6
Segreteria	pag. 8
Compleanni	pag. 8
Prossimi appuntamenti	pag. 8

questo processo di riunificazione. Non vi è borgo, grande o piccolo che sia, che, come testimoniato dai monumenti ai caduti, non abbia dato il proprio pesante contributo di sangue

alla realizzazione di tutto ciò.

Divisioni dettate da particolarismi o egoismi di sorta, non sono da noi accettate, lo dobbiamo, se non altro a tutti coloro che sono caduti per questo paese e per questa bandiera.

Lasciamo che i nostri parlamentari legiferino come e quanto vogliono, riguardo l'organizzazione amministrativa del paese.

Ciò che sino ad ora è andato bene, può non esserlo più per i mutati tempi e le mutate condizioni sociali ed economiche e quindi necessiti di essere cambiato.

Questo comunque non deve in alcun modo nemmeno sfiorare il concetto di unità d'Italia, della sua storia e delle sue tradizioni.

Buon 150° anniversario e ...

W l'Italia e W gli alpini.

Il capogruppo





ASSEMBLEA GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE ANNO 2010

Alle ore 9.30, in seconda convocazione, presenti:

- il presidente sezionale Luigi Boffi,
- il consigliere addetto al gruppo Roberto Scoza,
- 31 alpini, di cui 7 per delega,
- 11 amici degli alpini,

si da inizio all'annuale assemblea del gruppo alpini di Limbiate.

Il capogruppo apre l'assemblea proponendo Roberto Scoza come presidente della stessa; Pietro Colombo come segretario e tre scrutinatori: Elvio Spreafico, Mauro Schieppati e Umberto Fumagalli.

Ore 9.40: in rapida successione vengono espletate le voci all'ordine del giorno:

- approvazione del verbale assemblea anno 2009 (approvato all'unanimità);
- delega al consiglio per determinare la quota associativa per l'anno 2012 (approvato all'unanimità).

Ore 9.50: Sandro Bighellini, inizia a leggere la relazione morale, ricordando gli alpini caduti in Afghanistan e facendo una piccola riflessione, sul nostro coinvolgimento in questa missione. Segnala inoltre l'avvenuto decesso della signora Noris Casavecchia vedova del nostro Mario Corio.

Fa presente all'assemblea, che questo è il suo quinto mandato consecutivo e che sinceramente si augurava che qualche giovane si fosse fatto avanti a raccogliere il testimone, cosa mai successa fino ad oggi.

Prosegue parlando della così detta mini naja, portata da due a tre settimane e racconta di aver avuto assieme all'alpino Osvaldo Carrara il piacere e l'onore di presenziare alla consegna del cappello alpino ai ragazzi che hanno preso parte allo stage, presso la caserma Cesare Battisti d'Aosta e rilevando che questo è attualmente il serbatoio, cui si dovrà attingere nel futuro. Anche se una considerazione va fatta, siamo di fronte ad un fatto nuovo perché a norma dello statuto associativo attuale, questi nuovi alpini, possono essere iscritti all'associazione solo come amici o aiutanti e qui si ritorna al discorso, degli amici che non possono portare il cappello alpino. Tuttavia a loro il cappello è stato dato dall'esercito, quindi hanno pienamente diritto di indossarlo. Comunque un'attenta valutazione va fatta, traendone le debite e giuste conclusioni. Fa notare inoltre che l'associazione non è più quella di una volta, tutti i gruppi hanno una sede propria che richiede molte risorse fisiche ed economiche quindi piaccia o no, la preoccupazione maggiore di ogni gruppo è raccogliere fondi per autofinanziarsi, perdendo di vista, quelli che dovrebbero essere i veri obiettivi dell'associazione. Necessita quindi da parte di tutti, un'attenta riflessione su come reperire questi fondi.

Sandro prosegue asserendo, di essere amareggiato dal fatto, che troppo pochi e sottolinea pochi, sono gli alpini che frequentano la sede, più di qualcuno paga il bollino per interposta persona e solo dopo sollecitazioni.

Il giovedì sera giorno dedicato al ritrovo settimanale vede sempre la presenza delle stesse persone, mancano tanti, troppi alpini, praticamente alpini che non sentono neppure la necessità di tenersi aggiornati sulla vita del gruppo.

Denuncia inoltre, la mancanza di un segretario, nel vero senso della parola e sottolinea un vero segretario, che segua, in tutto e per tutto, per conto del CD, l'attuazione delle delibere, tenga in ordine l'archivio, s'incarichi delle comunicazioni ai soci. Bighellini ritiene d'importanza vitale avere un segretario, perché sono finiti i tempi delle improvvisazioni, la struttura associativa è ogni giorno, sempre più preda di normative legislative, leggi sulla sicurezza, sul fisco, assicurative, direttive sezionale e nazionali, quindi necessita urgentemente di una simile figura, che possa supportare il capogruppo, pena il blocco di tutte le attività.

Avvisa inoltre i soci, che per il 2011 si dovrà versare alla sezione di Milano e quella nazionale, tre euro in più, a causa, della soppressione, da parte della pubblica amministrazione, delle tariffe postali agevolate, di conseguenza la cifra richiesta ai soci per l'anno 2011 sarà di trenta euro.

Tocca pure l'argomento manifestazioni, asserendo che il nostro gagliardetto ha partecipato a tutte o quasi le manifestazioni sezionali, purtroppo accompagnato dai soliti pochi alpini. Per quanto riguarda i raduni "Ponte Selva e Darfo Boario Terme" evidenzia con rammarico, la scarsa affluenza dei componenti





il nostro gruppo, in contrasto, con l'affluenza da record, dei soci degli altri gruppi, un vero peccato.

Riguardo all'adunata di Bergamo, Bighellini si ritiene molto soddisfatto, sia per come si sono svolti gli eventi, sia per la nostra massiccia presenza e coglie l'occasione di ringraziare l'alpino Osvaldo Carrara, per tutto il lavoro organizzativo da lui svolto, per la buona riuscita dell'adunata. Per l'adunata di Torino, purtroppo, non è la stessa cosa, non ci sono state ancora idee o proposte in merito.

Il capogruppo, avvisa l'assemblea, che il contratto di locazione della sede a suo tempo stipulato con la provincia di Milano, scade il 31 dicembre 2011 e che il nostro nuovo interlocutore, dovrebbe essere la provincia di Monza e Brianza, ma visto le diatribe tra le due province e le lungaggini burocratiche, attualmente non sappiamo ancora, se nel 2011 riusciremo ad avere un interlocutore stabile e certo.

Per quanto riguarda le attività benefiche, nonostante i nostri tangibili problemi, il nostro gruppo, mantiene l'impegno verso i più bisognosi e disagiati, con contributi in denaro, collaborando ad iniziative organizzate da altri, nel frattempo si continua con l'adozione a distanza, si è inviato un contributo in denaro alle popolazioni del Veneto colpite dall'alluvione, abbiamo partecipato al "Banco alimentare", non dimenticando, infine, i concerti a sfondo benefico ed umanitario offerti dal nostro coro.

Sandro, parla anche del nostro coro, che ha recepito il nuovo regolamento sezionale, comune a tutti i cori, per poter fregiarsi della dicitura "Coro ANA", affermando, che lo statuto del coro si è allineato a queste disposizioni.

Ricorda inoltre a tutti, che tra i prossimi impegni, il 30 gennaio 2011 si celebrerà la S. Messa a suffragio dei defunti del gruppo, presso la chiesa di San Giorgio di Limbiate centro alle ore 11.15.

Termina la sua relazione, ringraziando tutti coloro che in qualsiasi modo hanno prestato la loro opera nell'occasione delle nostre feste. Fa un ringraziamento particolare, per quanto ha fatto in tutti questi anni, a Giancarlo Schieppati e a sua moglie Rina, che alla fine del 2010, come ampiamente annunciato, hanno lasciato la responsabilità della cucina. Ringrazia inoltre tutti i consiglieri uscenti.

Ore 10.15: prende la parola il cassiere Antonio Bergna, che legge il bilancio del gruppo Alpini dal 1 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010.

Ore 10.30 Roberto Scoza apre il dibattito:

Angelo Sala da inizio agli interventi, parlando del contratto di locazione della sede e chiedendo di sensibilizzare di più gli enti pubblici su questo tema e verso le associazioni. Continua poi con argomenti retorici che purtroppo, lasciano il tempo che trovano, visto la gran fame di soldi che hanno gli enti pubblici in questo momento.

Prende la parola Luigi Boffi, asserendo che tra le province, di Milano e di Monza e Brianza, le procedure di rito, si stanno evolvendo, sia per quanto riguarda le spartizioni delle risorse che dei patrimoni e che quindi entro il 2011, qualche segnale sarà dato. Comunque Boffi continua il suo intervento rammentando a tutti di scordarci il passato del tutto gratuito, visto che per evitare questo e in virtù del federalismo fiscale è stata varata una legge, che prevede per tutte le proprietà demaniali un affitto, con parametri previsti per legge.

Poiché il dibattito si stava spegnendo, il capogruppo, stimola l'assemblea a prendere la parola, ricordando che è questo il posto e il momento per recriminare o fare proposte.

Mauro Schieppati prende la parola e si dice perplesso nel dover dire o proporre qualsiasi cosa, visto il quadro della situazione, anche perché, lui sa di essere uno delle persone poco presenti nel gruppo, ma che purtroppo per cause di lavoro e famiglia, non gli è permesso di più.

Elio Frattini, chiede il perché non si è riusciti ad affrontare per tempo, il problema, partecipazione all'adunata di Torino. Bighellini, risponde affermando che approntare una trasferta del gruppo, compreso di coro, il quale vuole una rassegna, con un massimo di tre cori, la sera del sabato prima, non è cosa semplice, non avendo conoscenza dei luoghi, anche se è vero che la sezione, organizza concerti in tutte le chiese di Torino, ma purtroppo si resta condizionati dall'ora e dal luogo. Oltretutto, pur avendo preso in considerazione l'argomento adunata, sia sul nostro notiziario, sia in consiglio e in varie altre occasioni, nessuno si è fatto avanti con delle proposte concrete.

Osvaldo Carrara chiede la parola e propone un versamento una tantum, di tutti gli iscritti, così da non essere così condizionati ai pranzi sociali.

Si continua con Massimiliano Bernazzani, che asserisce, che qualsiasi cosa si voglia intraprendere, è cosa molto difficile, poiché fra gli alpini iscritti, vi è molto assenteismo.

Riprende la parola Luigi Boffi e cerca di rincuorare gli animi, dicendo di non "fasciarsi la testa prima del tempo", per l'affitto, si cercherà di definire con la controparte un contratto a lunga scadenza in





comodato d'uso. Fa inoltre notare che il gruppo alpini ha ancora molti aderenti, a differenza di altre armi, che malgrado siano accreditati in strutture ad uso gratuito, stanno morendo.

Stimola il gruppo, ad essere sempre più coeso, per poter superare l'empasse nel quale si trova. Chiede perentorio a tutta l'assemblea se gli ALPINI ci sono o No.

Sottolinea pure, che ci sono ancora molti alpini non iscritti e che si deve fare molto affidamento sui giovani nuovi alpini (visto che è l'esercito che ha dato loro il cappello) sono loro, che ci devono dare una mano. Stimola tutti ad andare avanti, se siamo ancora attenti ai valori morali e di non ascoltare i cosiddetti "duri e puri" che resteranno soli e con il cerino in mano.

Sottolinea d'essere felice, di far parte del gruppo Alpini di Limbiate e che lui come presidente della sezione di Milano, il suo gruppo lo porta sempre ad esempio e chiede a tutti "l'ottimismo della ragione".

Il presidente invita poi l'assemblea a seguire in tv mercoledì 26 gennaio la trasmissione "Chi l'ha visto?" durante la quale, sarà trasmessa la consegna dei piastrini di riconoscimento (ritrovati da un giovane russo sulle rive del Don), ai parenti degli alpini dati per dispersi, dopo la tragica ritirata del gennaio 1943. Riportati in Italia da Antonio Respighi, del Gruppo Alpini di Abbiategrasso.

Boffi, racconta di aver partecipato ad alcune consegne di questi piastrini e asserisce, che la cosa che l'ha turbato più profondamente, è stato vedere l'emozione sui volti dei parenti nel prendere in mano questo piastrino, come unica cosa che li univa ancora al loro caro.

Il presidente Roberto Scoza mette ai voti l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria per l'anno 2010; entrambe sono approvate all'unanimità.

Alle ore 11.30 vengono aperte le votazioni:

Alpini presenti 24, deleghe 7, totale 31, votanti 29

Votazioni capogruppo:

Sandro Bighellini	voti	26
Michele De Campi		2
Umberto Fumagalli		1

Risulta eletto capogruppo per il triennio 2011-2013:

Sandro Bighellini

Alpini presenti 24, deleghe 7, totale 31, votanti 30

Votazione consiglieri:

Massimiliano Bernazzani	voti	29
Giancarlo Schieppati		29
Ovaldo Carrara		28
Ennio Frattini		28
Matteo Marzorati		24
Gabriele Magistrelli		2

Risultano eletti consiglieri per il biennio 2011-2012:

Massimiliano Bernazzani

Ovaldo Carrara

Ennio Frattini

Matteo Marzorati

Giancarlo Schieppati

Amici presenti 11, deleghe 0, votanti 11

Rappresentante amici:

Gianni Civardi	voti	11
----------------	------	----

Risulta eletto rappresentante degli amici degli alpini per il biennio 2011-2012:

Gianni Civardi

Il segretario
Pietro Colombo

Il presidente
Roberto Scoza



APE D'ORO

Assegnato al nostro "vecio" Livo Beacco il massimo riconoscimento cittadino

Venerdì 18 febbraio, presso il teatro comunale di Limbate, si è svolta la cerimonia di assegnazione del riconoscimento denominato "Ape d'Oro", a quei cittadini o associazioni che si sono particolarmente distinte nell'ambito cittadino. Il premio è suddiviso in quattro categorie:

- Cultura e arte
- Volontariato
- Economia
- Premio speciale

Un'apposita commissione, composta da personalità cittadine, ha assegnato il riconoscimento dopo attenta valutazione delle proposte che singoli cittadini o associazioni hanno fatto pervenire.

Al nostro alpino Livo Beacco, classe 1921, è spettato il premio speciale, in virtù dei suoi trascorsi, durante l'ultimo conflitto mondiale, nella tragica campagna di Russia prima e nella lotta partigiana poi.

La consegna del riconoscimento cittadino è stata il clou di una bella serata musicale, con a tema il 150° dell'unità d'Italia, animata dall'associazione musicale Corinna Bruni, che ha proposto, al folto pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, un concerto di musiche popolari risorgimentali e pezzi di autori che hanno fatto la storia della musica del nostro paese, da Verdi a Bellini ecc.

Il concerto è iniziato e si è chiuso con l'Inno di Mameli.

A rappresentare l'associazione il presidente sezionale Luigi Boffi, il capogruppo Sandro Bighellini e l'alpino Emilio Dal Bo, fraterno amico di Livo Beacco.

Grande soddisfazione e commozione da parte del premiato, che invitato a parlare ha significativamente dedicato il suo riconoscimento a tutti quei compagni d'armi che non hanno avuto, come lui, la fortuna di rientrare a casa dalle vicissitudini del secondo conflitto mondiale, immolando la loro giovane esistenza sui campi di battaglia.

Sandro Bighellini



Comune di Limbate

Cerimonia di premiazione Ape d'Oro

Premio Ape d'Oro 2010 per la categoria
"Speciale Ape d'Oro"
al Sig. Livo Beacco

Chiamato alle armi il 6 gennaio 1941, il signor Beacco fu assegnato all'8° Reggimento Alpini della "Divisione Julia". Nell'agosto 1942 venne inviato sul fronte russo, prima sulle rive del Don e poi più a sud dove partecipò a un mese di combattimenti con temperature fino a 30° sottozero. Nel gennaio 1943 la sua divisione incominciò la ritirata, non prima di numerosi combattimenti, per uscire dall'accerchiamento russo. Arrivato in Italia, fu ricoverato presso l'Ospedale di Varese insieme ad altri feriti e congelati, ma dopo pochi mesi venne inviato sul fronte jugoslavo. A seguito dell'Armistizio dell'8 settembre aderì alla lotta partigiana, prima con la "Brigata Garibaldi" e poi con la "Brigata Osoppo".

Il premio è conferito al sig. Livo Beacco per il suo impegno generoso a raccontare alle nuove generazioni e alla cittadinanza la sua esperienza e gli avvenimenti durante la guerra, tramandando la memoria di un passato da non dimenticare.

Limbate, 18 febbraio 2011

Il Sindaco
Antonio Romeo

NEI LUOGHI DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

Con gli alunni delle scuole medie di Limbiate al sacrario di Redipuglia, alla foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba

Lgiorni 11 e 12 febbraio nella ricorrenza del “Giorno della Memoria” l’amministrazione comunale di Limbiate, al quale va un nostro plauso, ha voluto organizzare una visita guidata a Trieste per le scolaresche (aperta anche a tutti i cittadini e in particolare modo a tutte le associazioni limbiatesi), così da coinvolgere i giovani in una profonda riflessione sui terribili fatti successi in quei periodi e per cercare di far comprendere meglio la storia di questo secolo.

La memoria è uno sforzo ed un passaggio essenziale per capire, per mettere a confronto la forza della propria coscienza e dei propri valori di fronte a fatti della storia e alla terribile banalità del male e dell’indifferenza che allora fu di milioni di uomini in Italia e in Europa.

Il giorno 11 partenza alle ore 6.30 da Limbiate destinazione il Sacrario di Redipuglia dove ci attendeva la nostra guida. Non è possibile esprimere l’emozione che si prova quando si è davanti a quell’immensa scalinata dove, ad ogni gradone, ci sono tante piccole lapidi in ordine alfabetico con il nome e il grado di ogni soldato e in cima, a do-



Gli alunni delle scuole medie, gli insegnanti, il nostro gagliardetto ed il vessillo dei bersaglieri al sacrario di Redipuglia.

minare il tutto, si ergono tre croci a richiamare il “Monte Golgota” e quelle scritte consecutive su ogni rispettivo gradone “PRESENTE PRESENTE” che ti fanno sentire i brividi giù per la schiena.

Il sacrario custodisce le salme di oltre 100.000 caduti della Grande Guerra e fra questi vi è anche una donna, è una

crocerozzina, morta a 21 anni, di nome Margherita Orlando, la cui tomba si trova nella prima fila e si distingue perché nella facciata è scolpita una grande croce.

Il Gruppo Alpini di Limbiate in onore a tutti i caduti, ha depresso ai piedi della tomba del comandante la terza armata, il Duca D’Aosta, una corona d’alloro.



Deposizione della corona alla foiba di Basovizza

Quindi si è proseguito per Basovizza con visita alla Foiba (unica in territorio italiano), pozzo minerario in disuso che, sul finire del 1943 e successivamente nel maggio del 1945, anche a guerra ormai conclusa, fu teatro di esecuzioni di civili e militari italiani, arrestati dalle truppe jugoslave d’occupazione con, durante quest’ultimo periodo, una certa connivenza delle truppe anglo-americane.

Per mera convenienza politica di questa vicenda non si parlò per molti anni. Dichiarato Monumento Nazionale nel 1992, è diventato oggi il principale memoriale, simbolo per i familiari degli infoibati e dei deportati deceduti nei campi di concentramento in Jugoslavia e delle associazioni degli italiani esuli dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, che qui ricordano le loro vittime.



A ricordo di tutte le persone decedute in queste cavità carsiche, il Gruppo Alpini di Limbiate, dopo una breve cerimonia, ha deposto in loro onore una corona d'alloro.

A conclusione della giornata si raggiunge Trieste per una breve visita della città e quindi Grado per il pernottamento.

Il giorno 12 ritorno a Trieste, zona porto, per la visita alla "Risiera di San Sabba", vecchio stabilimento per la pilatura del riso dove i nazisti impiantarono un campo di concentramento nel quale militari, partigiani, oppositori politici o semplici sospettati furono rinchiusi, torturati e molti uccisi. Si calcola che di qui transitarono circa 25.000 persone. La Risiera fu l'unico campo italiano nel quale fu installato un forno crematorio, per l'eliminazione dei corpi delle molte vittime. La macchina dello sterminio funzionò a pieno ritmo fino alla fine della guerra: il 29 aprile, mentre le armate tedesche erano in fuga, gli ultimi prigionieri furono liberati e il forno crematorio fu fatto saltare con la dinamite, per cancellare ogni traccia degli orrendi delitti commessi qui dalle SS.

Nel dopoguerra la Risiera fu a lungo dimenticata, e la stessa esistenza di un campo di sterminio fu talora negato. Nel 1976, infine arrivò a termine un lungo processo, fortemente voluto dall'associazione degli ex deportati: i responsabili del campo furono condannati a severe pene.

Solo venti anni dopo la fine del conflitto la Risiera venne dichiarata Monumento Nazionale con il decreto n. 510 del Presidente della Repubblica del 15 aprile 1965.

Non si hanno parole per poter esprimere l'emozione e anche il "magone"

che ti prende alla gola davanti a questi monumenti così significativi della nostra storia.

Anche se si sono letti libri, visti documentari e film che ci hanno illustrato ciò che è avvenuto in quei tempi e in quei luoghi, vederli di persona e soprattutto sentirli raccontare da un sopravvissuto che queste vicissitudini le ha vissute in prima persona, è stata una cosa davvero impressionante. Non

ha voluto ricordare tutte le persone che hanno perso la vita nei campi di concentramento, deponendo una corona d'alloro proprio nel punto in cui sorgeva il forno crematorio.

Dopo aver pranzato in un caratteristica osteria di Trieste, nel pomeriggio visita allo splendido castello di Miramare fatto costruire nel 1860 dall'arciduca Massimiliano d'Austria e dall'arciduchessa Carlotta sua moglie.

Quindi ritorno a Limbiate.



Trieste - Risiera di San Sabba - il luogo dove sorgeva il forno crematorio in cui furono bruciate da quattro a cinquemila persone

solo per noi adulti ma anche per il gruppo di ragazzi che erano con noi, rimasti ammutoliti nel sentire il signor Riccardo Goruppi, ex deportato politico nei campi di concentramento, raccontare tutto quello che aveva dovuto subire. Il signor Riccardo termina il suo racconto con una raccomandazione rivolta a tutti, ma in speciale modo ai più giovani, di non ODIARE perché è l'odio che porta a queste conseguenze.

Anche qui il Gruppo Alpini di Limbiate

L'unica nota stonata che mi ha lasciato un certo rammarico, è stata la scarsa partecipazione delle persone adulte perché è molto difficile pretendere di far capire ai giovani di non ripetere questi terribili errori, se noi adulti per primi ci rifiutiamo di ricordare e rimandare ai figli questa nostra pagina di storia. E' molto importante imprimerci nella testa che un popolo che non ha MEMORIA, non ha futuro.

L.B.

Il 31 marzo è il termine ultimo in cui dobbiamo versare alla sede sezionale la quota associativa per il 2011.

Preghiamo i ritardatari volersi affrettare per regolarizzare la propria posizione associativa !





SEGRETERIA

La segreteria, sarà da ora in poi aperta tutti i mercoledì (non festivi), dalle 15.00 alle 17.00, per permettere anche ai soci che non possono, per vari motivi, frequentare la sede il giovedì sera, di avere un contatto diretto per il rinnovo dell'adesione all'associazione (pagamento del bollino) e qualsivoglia altra pratica inerente l'attività del gruppo. Riteniamo, con ciò di aver istituito un ulteriore utile mezzo di contatto per favorire i rapporti con i soci.

Il segretario

COMPLEANNI

<i>FAVINI Giancarlo</i>	1 aprile
<i>FULLIN Stefano</i>	11 aprile
<i>MARZORATI Matteo</i>	12 aprile
<i>FUMAGALLI Umberto</i>	17 aprile
<i>D'ONOFRIO Elio</i>	19 aprile
<i>PERAZZOLO Mario</i>	21 aprile
<i>FRATTINI Ennio</i>	29 aprile
<i>MONTICELLI Vittorio</i>	4 maggio
<i>RODELLA Odino</i>	15 maggio
<i>FERRARI Angelo</i>	18 maggio
<i>PELUCCHI Domenico</i>	23 maggio
<i>PELUCCHI Maria</i>	25 maggio
<i>ALDEGHERI Diego</i>	27 maggio
<i>GIUPPONI Massimo</i>	27 maggio
<i>BRAVIN Gianpiero</i>	3 giugno
<i>MAGISTRELLI Gabriele</i>	3 giugno
<i>POZZI Franco</i>	26 giugno
<i>GORLA Mauro</i>	28 giugno
<i>SANT Pietro</i>	28 giugno

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**NOTIZIARIO
DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE**

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a questo numero:

- Redazione: Bighellini Sandro
Carrara Osvaldo
Pietro Colombo
L. B.
- Corr. bozze: Rebosio Enrica

GRUPPO

- 6 marzo - assemblea sezionale al centro Tumori
- 12 marzo - sede - baccalà
- 17 marzo - ore 9.00 - sede del gruppo - cerimonia alzabandiera per 150° anniversario unità d'Italia
- 25 aprile - cerimonia anniversario liberazione - Limbiate e Varedo
- 30 aprile - 30° fondazione gruppo di Lacchiarella
- 7-8 maggio - Torino - 84^a adunata nazionale
- 21-22 maggio - Milano - cigliegiata (da confermare data e luogo)
- 28 maggio - sede - grigliata d'estate - si terrà comunque e solo all'aperto - prenotarsi per tempo
- 29 maggio - XX° premio letterario a Lacchiarella
- 5 giugno - raduno sezionale a Ponte Selva (prenotarsi per tempo)

CORO

- 17 marzo - ore 11.00 a Bollate e alle ore 15.00 a Ceriano Laghetto - per il 150° anniversario dell'unità d'Italia
- 20 marzo - ore 11.15 - Limbiate - S. Messa suffragio
- 3 aprile - ore 21.00 - Rassegna corale presso la Chiesa di S. Lucia - via De Roberto - Quarto Oggiaro
- 24 settembre - rassegna corale per il 60° anniversario del gruppo alpini di Predore (BG)

